

Il ruolo della donna nel corso del tempo

Fino ad alcuni anni fa, nel mondo occidentale, la condizione della donna è sempre stata caratterizzata da una situazione di inferiorità sia dal punto di vista sociale che giuridico e politico. Oggi la donna è riuscita a stabilire maggiori contatti sociali che le hanno consentito di raggiungere maggiore consapevolezza delle sue forze e dei suoi valori.

Quali sono le cause? Come ha potuto quest'autentica rivoluzione essere portata avanti, senza essere contrastata? Come ha potuto l'uomo veder sfumare il suo dominio sulla donna senza reagire? Si è trattato di un processo sociale che trova le sue origini, le sue cause e i suoi presupposti nella crisi della famiglia e nella trasformazione della società.

Oggi la donna è schiava del lavoro. La società non ha ancora assunto su di sé i compiti del lavoro familiare: la cura della casa, la preparazione dei pasti e tutti i compiti che rientrano nell'economia domestica sono svolte non come lavoro vero e proprio, ma sempre sotto l'etichetta di "lavoro casalingo", dizione che ancora adesso ha il significato di negazione del lavoro. Nonostante le difficoltà poste da una società "al maschile" alcune donne hanno saputo assumere ruoli che erano considerati prettamente maschili; possono essere perciò considerate pioniere nei loro campi di attività; tra queste significativo è l'esempio di Rita Levi Montalcini. Ancora la strada è in salita per le donne: i più recenti fatti di cronaca denunciano una grande disparità nel mondo del lavoro tra uomini e donne, soprattutto quando queste ultime diventano madri. Sui giornali sono comparsi articoli così intitolati: la madre costretta alle dimissioni <<Molte come lei>> <<Protesta ingiusta>>; <<A un anno dal parto ho avuto il benserivito>>;<<Mia moglie 2 lauree e ora fa la mamma>>;<<lo costretta a licenziarmi perché ho avuto un figlio>>; <<Le madri non sono ostacoli>>.

Infatti le recenti statistiche riportate sui giornali dicono che: le dimissioni presentate nel 2009 presso le Direzioni provinciali del lavoro della Lombardia da neomamme sono state 4.571 contro le 5.819 del 2008.

Angela, Elisa, Ludovica, Sabrina, Sharon - 3°C - Tr ebbia